

BIOETICA

Tra diritto e comitati etici

Tra i casi che maggiormente mettono a dura prova la bilancia della giustizia ci sono quelli scientifici. La scienza è una materia "fluida", elabora continuamente conoscenze, che comunque la legge è chiamata a regolare. Lo sviluppo della ricerca biotecnologica ha infittito il dialogo tra scienza e diritto, rendendo ancor più urgente la necessità di una messa in comune dei rispettivi linguaggi. Il successo dell'esperimento dello scorso settembre che ha visto dodici giudici trascorrere una settimana nel Laboratorio di biologia dello sviluppo di Pavia, ha spinto a continuare in tale direzione. Questa volta tocca ai giudici accogliere gli scienziati. Così il Palazzo di Giusti-

zia di Milano ha deciso di ospitare cinque conferenze su «Le tecniche della biologia e gli arnesi del diritto», nel corso delle quali a una relazione scientifica seguiranno una relazione sulle implicazioni giuridiche del tema e la presentazione di un caso specifico con relativa discussione. Saranno i «Test genetici: previsione e predizione, responsabilità e danni» (B. Dallapiccola e G. Ferrando) ad aprire i lavori il prossimo 13 marzo (ore 15,30). Proseguiranno il 27 marzo, con «Cellule staminali e terapie geniche: quali regole e per chi?» (A. Vescovi e A. Santosuoso); il 3 aprile, «Nuove

tecniche di riproduzione e clonazione, tra novità scientifiche e una legge... che non c'è» (C. Flamigni e L. Lenti); l'8 maggio, «Genetica comportamentale: è realmente una prospettiva?» (A. Oliverio e S. Rodotà); il 22 maggio, «Ogm e brevetti biotecnologici: stato dell'arte e problemi giuridici» (F. Sala e M. Tallacchini). Il ciclo di conferenze, coordinato da Carlo Alberto Redi e Amedeo Santosuoso, è organizzato dal Csm e dallo *European Network for Life Sciences, Health and the Courts (Enlsc)*, un network europeo di giudici e scienziati, che ha tra i suoi scopi prioritari

quello della formazione dei giudici nel campo delle scienze della vita e della medicina. Informazioni: enlsc@unipv.it

L'altro appuntamento, dedicato più specificatamente alla bioetica, è il convegno «La ricerca biomedica in Italia e il ruolo dei Comitati Etici», organizzato dal Comitato Nazionale per la bioetica in collaborazione con il Centro per la ricerca e la formazione in politica ed etica Politeia, in occasione della pubblicazione del saggio *Science vs Man? The Empirical Relevance of Bioethics and International Experience on Ethics Committees* («Politeia», 67/2002). Intervengono Carlo Flamigni, Enri-

co Garaci, Silvio Garattini, Aldo Isidori, Luca Marini e Nello Martini; modera Francesco D'Agostino. Roma, Palazzo San Macuto, 21 marzo 2003 (ore 15,30). Informazioni: tel. 0258313988.

Si ricorda inoltre che l'Osservatorio sulla Bioetica della Fondazione Einaudi di Roma organizza anche quest'anno la Scuola di Bioetica ed Educazione ambientale (gratuita per i minori di 26 anni). I corsi, che si terranno presso l'Istituto di storia della Medicina dell'Università La Sapienza di Roma, avranno inizio il 3 aprile, e non il 3 marzo come indicato sullo scorso numero del *Domenicale*. Informazioni e iscrizioni: e-mail: bioetica.einaudi@agora.it, tel. 066896438. (Matteo Metta)